



la Voce Casa

PRESENTATA LA 19ESIMA EDIZIONE DEL RAPPORTO COMUNI RINNOVABILI

Energie rinnovabili in grande crescita: 5,79 GW di nuove installazioni nel 2023

A fare da traino è il solare fotovoltaico con 5,23 GW di nuova potenza installata, seguito dall'eolico che registra, con un ritmo più lento, un incremento di potenza di 487 MW



Gli impianti fotovoltaici sono sempre più presenti sui tetti delle case italiane

Crescono le rinnovabili in Italia, con numeri importanti, ma ancora non sufficienti a centrare gli obiettivi al 2030. E' la fotografia contenuta nella 19esima edizione del rapporto Comuni rinnovabili di Legambiente, in cui si calcolano 5,79 GW di nuove installazioni di rinnovabili nel 2023, con un +5,1 GW rispetto al 2022 e un +2,6 GW rispetto al 2021. A fare da traino è il solare fotovoltaico con 5,23 GW di nuova potenza installata, seguito dall'eolico che registra, anche se con un ritmo più lento, un incremento di potenza di 487 MW.

Nel Rapporto Comuni rinnovabili, presentato a Roma presso la sede del Gestore dei Servizi Energetici (Gse), partner del report, l'associazione ambientalista, attraverso l'analisi dei dati forniti da Terna, fa il punto sulla diffusione delle rinnovabili in Italia, portando in primo piano anche buone pratiche e comunità energetiche rinnovabili e solidali che stanno nascendo nella Penisola. Realtà e progetti, quest'ultime premiate oggi da Legambiente e dal Gruppo Met con la prima edizione del premio a loro dedicato.

Crescita ancora non sufficiente a raggiungere gli obiettivi 2030. «Dati nel complesso importanti che indicano come l'Italia stia andando finalmente nella giusta direzione, anche se deve fare ancora di più - osserva Legambiente - Se da una parte i 5,79 GW di nuove installazioni rappresentano una crescita e un passo importante, testimoniata anche dai primi dati del 2024 con +52% di capacità rinnovabile in esercizio rispetto al dato rilevato nello stesso periodo del 2023, dall'altro lato non sono ancora sufficienti per centrare gli obiettivi 2030. Stando alla media delle installazioni degli ultimi tre

anni, l'Italia con questo ritmo solo nel 2046, con ben 16 anni di ritardo rispetto al 2030, raggiungerà il 100% degli obiettivi e riuscirà a soddisfare la quota di 90 GW di potenza rinnovabile installata».

Rinnovabili presenti in quasi tutti i Comuni italiani. Secondo il report, da nord a Sud della Penisola le rinnovabili sono ormai presenti in quasi tutti i Comuni italiani, ossia in 7.891 ammini-

strazioni comunali su un totale di 7.896. Il 2023 è l'anno del solare fotovoltaico: sono 7.860 i Comuni (+560 rispetto al 2022) che hanno scelto questa fonte pulita portando la potenza complessiva a 30,2 GW di potenza totale. Una crescita significativa di oltre 5 GW in un solo anno, caratterizzata soprattutto dalla realizzazione di piccoli impianti. Tra le grandi città, Roma, con 4.890 impianti solari e 32,05 MW di potenza installata,

Padova (1.918 impianti e 15,03 MW) e Ravenna (1.519 impianti e 11,07 MW) sono quelle che nel 2023 hanno sostenuto le maggiori realizzazioni di solare fotovoltaico.

La crescita delle altre energie rinnovabili. Crescita più lenta per l'eolico, distribuito in 1.043 Comuni, in grado di soddisfare il 7,6% del fabbisogno energetico elettrico del Paese: 101 i nuovi impianti realizzati nel 2023 coin-

volgendo 61 Comuni tra Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna. Dati positivi anche per l'idroelettrico con 1.971 Comuni (+398 rispetto al 2022) che hanno almeno un impianto per la produzione di energia elettrica con questa tecnologia - rileva il report - Nel 2023 realizzati 72 nuovi impianti, di cui uno solo di grandi dimensioni, che hanno coinvolto 68 Comuni, con un incremento di 30,89 MW. Lieve crescita per i Comuni che uti-

lizzano impianti a biomassa, sono 1680 (+29 rispetto al 2022). Ferma la geotermia che non fa registrare al momento nessun nuovo impianto, in attesa della realizzazione dei nuovi impianti a media entalpia già autorizzati.

Speciale realizzato in collaborazione con Adnkronos, Italtpress Green Economy Agency

Legambiente: "L'Italia ha bisogno di più rinnovabili e meno burocrazia"

«Nel nostro Paese - spiega una nota dell'associazione Legambiente - c'è un grande fermento che parte dal basso e che vede protagoniste tantissime imprese, ma spesso è frenato dalla lentezza degli iter amministrativi, ostacoli normativi e culturali, norme obsolete».

Da qui le richieste di Legambiente al governo Meloni «per far in modo che le rinnovabili decollino insieme ai grandi impianti a fonti pulite, trasformando il Paese nell'hub delle rinnovabili: serve un testo unico sulle autorizzazioni per le energie rinnovabili partendo dalla revisione delle attuali norme per semplificare gli iter autorizzativi e definire tempi certi; si istituisca una cabina di regia nazionale che insieme alle Regioni sia struttura di riferimento unica per le imprese e i cittadini; si acceleri il processo di definizione delle aree idonee alla realizzazione degli impianti di energia rinnovabile; si segua l'esempio della Francia, approvando subito una norma che obblighi alla realizzazione di impianti solari fotovoltaici su parcheggi, coperture di supermercati e mercati, ma anche ex cave in disuso».

E ancora: «Si istituisca e si rego-



"Si segua l'esempio della Francia, approvando subito una norma che obblighi alla realizzazione di impianti solari fotovoltaici su parcheggi, coperture di supermercati, ma anche ex cave in disuso"

lamenti la partecipazione dei territori per renderli protagonisti informati del processo di transizione energetica; si elabori un piano delle rinnovabili che traghetti l'Italia verso i 90 GW di

nuove installazioni entro il 2030; si rafforzino, con una norma ad hoc, il divieto di moratoria per Regioni e Comuni per fermare gli impedimenti tout court che ostacolano la realizzazione

di impianti rinnovabili, in linea con le sentenze della Corte Costituzionale».

«L'immobilismo della classe politica sul fronte delle rinnovabili emerge in maniera trasversale - dichiara **Stefano Ciafani**, presidente nazionale di Legambiente - . Accanto al fermento dei territori, che nel 2023 hanno rianimato il settore delle rinnovabili promuovendo nuove installazioni, il governo continua a incoraggiare politiche pro-fossili e pro-nucleare, distogliendo l'attenzione su rinnovabili, accumuli, efficienza e reti, su cui serve un piano strutturato con norme chiare e tempi certi di realizzazione. Nel 2022, l'Italia ha speso oltre 52 miliardi per sostenere le fossili e le misure contenute nei vari decreti emergenza varati sui temi energetici, mentre le risorse pubbliche e private che servirebbero per raggiungere gli obiettivi climatici al 2030 continuano a rimanere al palo. Subiamo le decisioni nazionali e regionali di chi non ha fiducia nelle potenzialità del nostro giacimento di energia pulita e che insiste nel dipingere l'Italia come un Paese incapace di rispettare gli accordi climatici, solo perché a mancare è visione e volontà politica».

ECOLOGIA PAPOTTI

www.ecologiapapotti.it

SERVIZI AMBIENTALI

Tel. 0376 56310



IL DECRETO È STATO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE IL 30 MAGGIO

Piano "Salva Casa": tolleranza su soppalchi e tende da sole

Il Mit: "L'obiettivo è liberare gli appartamenti ostaggio di una normativa rigida e frammentata che ne ostacola la commerciabilità e talora preclude l'accesso a mutui, sovvenzioni e contributi" Aumenta la tolleranza costruttiva. Sarà molto più semplice il cambio di destinazione d'uso

Approvato dal Cdm il decreto Salva Casa, fortemente voluto dal vicepremier e ministro Matteo Salvini. L'obiettivo, per il Mit, è «liberare» gli appartamenti ostaggio di una normativa rigida e frammentata che ne ostacola la commerciabilità e talora preclude l'accesso a mutui, sovvenzioni e contributi». Il decreto interviene sulle cosiddette "lievi difformità". In particolare: su quelle formali derivanti da incertezze interpretative della disciplina vigente rispetto alla dimostrazione dello stato legittimo dell'immobile; sulle difformità edilizie delle unità immobiliari, risultanti da interventi spesso stratificati nel tempo, realizzati dai proprietari dell'epoca in assenza di formale autorizzazione; sulle parziali difformità che potevano essere sanate all'epoca di realizzazione dell'intervento, ma non sanabili oggi, a causa della disciplina della cosiddetta doppia conformità. La misura inoltre "semplifica le procedure vigenti: è introdotto il regime di silenzio-assenso, principio particolarmente rilevante e che va nella direzione della massima semplificazione. Significa che se l'Amministrazione non risponde nei tempi previsti l'istanza del cittadino è accettata", prosegue il ministero delle In-

frastrutture e dei trasporti. Infine "si introduce la possibilità di installare tende e strutture di protezione dal sole e da eventi atmosferici, in regime di edilizia libera". La norma mira anche a decongestionare gli uffici tecnici comunali sepolti da migliaia di pratiche. Il provvedimento prevede sanzioni che sono proporzionali all'aumento di valore dell'immobile e potranno essere utilizzate, tra l'altro, nella misura di 1/3, per progetti di recupero e rigenerazione urbana. Nel testo non c'è la cosiddetta norma Salva-Milano per alcune ristrutturazioni edilizie del capoluogo lombardo su cui si è acceso l'interesse della Procura.

Sono ora considerate in edilizia libera: le vetrate panoramiche amovibili anche per i porticati rientranti all'interno dell'edificio; le opere di protezione dal sole e dagli agenti atmosferici, la cui struttura principale sia composta da tende, anche a pergola, addossate o annesse agli immobili, purché non determinino spazi stabilmente chiusi e non abbiano un impatto visivo e ingombro apparentemente disarmonici.

Arriva una tolleranza, per gli interventi realizzati entro il 24 maggio 2024, sul mancato rispetto dell'altezza, dei

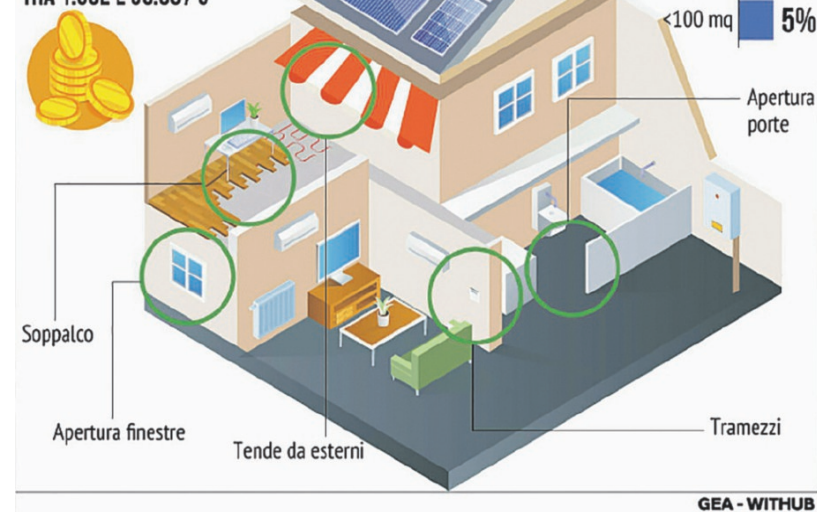
distacchi, della cubatura, della superficie coperta e di ogni altro parametro delle singole unità immobiliari: del 2 per cento delle misure previste dal titolo abilitativo per le unità immobiliari con superficie utile superiore ai 500 metri quadrati; del 3 per cento delle misure previste nel titolo abilitativo per le unità immobiliari con superficie utile compresa tra i 300 e i 500 metri quadrati; del 4 per cento delle misure previste nel titolo abilitativo per le unità immobiliari con superficie utile compresa tra i 100 e i 300 metri quadrati; del 5 per cento delle misure previste nel titolo abilitativo per le unità immobiliari con superficie utile inferiore ai 100 metri quadrati. Le strutture amovibili realizzate per finalità sanitarie, assistenziali, educative durante l'emergenza Covid e mantenute in esercizio alla data di entrata in vigore della presente disposizione possono rimanere installate in deroga al vincolo temporale e in presenza di comprovate e obiettive esigenze idonee a dimostrare la perdurante necessità.

Nei casi in cui l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, culturali, paesaggistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico, il Comune, previo parere delle amministra-

COSA SI PUÒ SANARE

Secondo il Salva Casa approvato il 24 maggio 2024

LE SANZIONI TRA 1.032 E 30.987 €



zioni competenti, può provvedere all'alienazione del bene, condizionando sospensivamente il contratto alla effettiva rimozione da parte dell'acquirente delle opere abusive. È preclusa la partecipazione del responsabile dell'abuso alla procedura di alienazione. Il valore venale dell'immobile è determinato dall'agenzia del territorio tenendo conto dei costi per la rimozione delle opere abusive. Si supera il silenzio rigetto e si introduce il silenzio assenso: significa che se l'amministrazione non risponde, entro i seguenti termini, l'istanza si considera accettata e in particolare: 45 giorni - permesso in sanatoria, 30 giorni - Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA). In ogni caso si prevede il pagamento di una sanzione in relazione all'aumento di valore dell'immobile. Gli introiti delle sanzioni potranno essere utilizzati per la demolizione di opere abusive o iniziative di rigenerazione e recupero urbano.

Il decreto legge salva-casa riduce gli oneri amministrativi per i cittadini: per

dimostrare lo Stato legittimo sarà sufficiente presentare il titolo che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio, anche in sanatoria. Ne deriva quindi che le parziali difformità che saranno sanate contribuiranno a dimostrare lo stato legittimo di un immobile. Viene semplificato il cambio di destinazione d'uso di singole unità immobiliari, nel rispetto delle normative di settore e di eventuali specifiche condizioni comunali. All'interno della stessa categoria funzionale, il mutamento della destinazione d'uso sarà sempre ammesso. Tra diverse categorie funzionali, il mutamento della destinazione d'uso sarà ammesso limitatamente alle categorie residenziale, turistico-ricettiva, produttiva e direzionale, commerciale, in ogni caso, all'interno delle zone: centro storico, residenziali consolidate, residenziali in espansione. Sono escluse dalle semplificazioni le unità immobiliari al primo piano fuori terra.

Maria Elena Ribezzo
(Green Economy Agency)

[spazionova]

TRASFORMA IL TUO SPAZIO

in un'oasi di bellezza e funzionalità



PERGOLE - TENDE DA SOLE - SERRAMENTI

Via della Costituzione 26, 46010 Levata di Curtatone (MN),
+39 347 32 57 052 - info@spazionova.eu - www.spazionova.eu

RUBRICA A CURA DEL COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Riforestazione urbana: una scelta lungimirante per la salute psicofisica

*Una sfida importante, ma anche un'opportunità per creare città più verdi, vivibili, sane e sostenibili
La collaborazione tra enti pubblici, cittadini e imprese è fondamentale per il successo di questi progetti*

La riforestazione urbana rappresenta una pratica fondamentale per lo sviluppo di città più sostenibili e vivibili. Si tratta di un processo che prevede la piantagione e gestione di nuovi alberi, arbusti e altre piante all'interno dell'ambiente urbano.

Non si limita quindi al semplice atto di piantare alberi, ma implica un approccio olistico che comprende la progettazione, creazione e manutenzione di vere e proprie foreste urbane. Queste possono essere integrate in diversi contesti, ad esempio: lungo le strade, nei parchi, nei cortili delle scuole ed anche sulle coperture degli edifici.

I benefici della riforestazione urbana sono molteplici. Eccoli:

- **miglioramento della qualità dell'aria:** gli alberi assorbono CO₂ e rilasciano ossigeno, contribuendo a ridurre l'inquinamento atmosferico;
- **riduzione dell'effetto isola di calore:** le aree verdi creano un microclima più fresco, soprattutto durante le stagioni calde;
- **protezione dal rumore:** le foglie degli alberi agiscono come una barriera acustica naturale;
- **incremento della biodiversità:** le foreste urbane offrono habitat per diverse specie di animali e piante;



- **miglioramento del benessere psicofisico:** il contatto con la natura ha un effetto positivo sulla salute mentale e fisica delle persone;
- **sviluppo di spazi verdi fruibili:** le foreste urbane possono diventare luoghi

di svago e socializzazione per i cittadini.

In Italia, la riforestazione urbana è un tema di crescente interesse. Diverse città hanno già avviato progetti di forestazione urbana, con l'obiettivo

di aumentare la superficie verde e migliorare la qualità della vita dei cittadini. Un esempio significativo è il Programma Sperimentale per la Riforestazione Urbana, promosso dal Ministero della Transizione Ecolo-



Investire nella riforestazione urbana e nella cura del verde esistente rappresenta una scelta lungimirante per il futuro delle nostre città e per il benessere dei cittadini

gica. Tale programma prevede la messa a dimora di milioni di alberi all'interno di contesti urbani come città metropolitane entro il 2024.

La riforestazione urbana è una sfida importante, ma anche un'opportunità per creare città più verdi, vivibili, sane e sostenibili. La collaborazione tra enti pubblici, cittadini e imprese è fondamentale per il successo di questi progetti.

Il verde in città non rappresenta un semplice elemento decorativo, ma riveste un ruolo fondamentale per la salute dell'ambiente e la qualità della vita di tutti i cittadini.

Fondamentale la scelta delle essenze arboree che dovrà ricadere su essenze autoctone che possano oltretutto garantire una manutenzione sostenibile per il futuro e che non siano un peso sulle casse degli enti Pubblici preposti alla loro custodia.

Investire nella riforestazione urbana e nella cura del verde esistente rappresenta una scelta lungimirante per il futuro delle nostre città e per il benessere dei cittadini.



RILAS SRL

TO THE FUTURE

IMPIANTI FOTOVOLTAICI CHIAVI IN MANO

Rilas Srl è una realtà specializzata nella progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici civili e industriali.

In ambito residenziale approfitta della detrazione fiscale del 50% in 10 anni valida fino al 31/12/2024, oltre tale data passerà al 36%.

In ambito industriale contattaci per il piano INDUSTRIA 5.0 con credito di imposta fino al 40%, offriamo una valutazione gratuita e senza impegno sulla base dei consumi dell'azienda.

In ambito agricolo sfrutta la possibilità di partecipare gratuitamente al bando AGRISOLARE 2024 con contributi a fondo perduto fino all'80% della spesa totale..

Via Mantova 797/B
Borgo Virgilio (MN)
Tel: 03761888325
Mail: preventivi@rilas-energy.it

www.rilas-energy.it





I CONSIGLI DELL'ARCHITETTO

Godiamoci un'estate tutta a colori

L'utilizzo del colore in architettura è un elemento fondamentale per creare atmosfere, per definire spazi e per comunicare emozioni

Con l'estate ormai esplosa, proviamo il desiderio di far dialogare i nostri ambienti interni alla casa con gli spazi esterni, di far entrare i colori e la luce. Tuttavia, l'utilizzo del colore all'interno dei nostri spazi domestici è una questione molto discussa, che trova chiusura e conseguente difficoltà nel realizzarsi. A questo proposito, vorrei citare un piccolo volume di David Batchelor, artista e scrittore, pubblicato nel 2000 e diventato ormai un classico: **Cromofobia**. Leggendo tra le pagine l'autore ripercorre la storia della **paura del colore** nel mondo occidentale, invitandoci a liberarcene. Questo tipo di paura la ritrovo molto spesso nei miei clienti, i quali vogliono sì intervenire per stravolgere i propri spazi, ma senza "esporsi", utilizzando palette molto neutre ed impersonali, adducendo a scuse quali: e se poi questo colore mi stanca? Ma Batchelor lo spiega con semplicità; la paura del colore va a braccetto con il conformismo, esprime cioè il nostro inquietante desiderio di essere accettati da tutti, universalmente, esprime quindi una non-scelta. Ciò è impossibile, anzi accettare le nostre personali preferenze in fatto di colore, è in un certo senso come evolversi, affermare sé stessi e le proprie scelte.



La cucina si libera delle tinte neutre ed abbraccia il colore, nuance desaturate e laminati con finiture opache "soft touch", piacevoli non solo al tatto ma anche all'occhio, che continuano ad affascinarci nel tempo.



Policromia contro monocromia, senza timore

La progettazione d'interni di oggi può contare fortunatamente su di un ricchissimo vocabolario di tinte, materiali, textures, finiture, fantasie, grafiche e tanto altro, un universo di linguaggi in cui il cliente può esprimere sé stesso al meglio, con una definizione dei propri spazi sartoriale.

Dobbiamo tenere presente che i

colori hanno un'enorme influenza sugli interni, poiché possono influenzare l'umore, l'energia e la percezione di uno spazio. In generale, la scelta dei colori può influire notevolmente sull'esperienza complessiva di un ambiente ben studiato e, di conseguenza, nella qualità della vita di chi lo abita.

Progettare con il colore significa scegliere con cura le tonalità giuste per ogni ambiente, tenendo

conto della funzionalità e delle esigenze dei fruitori.

È importante quindi considerare alcuni aspetti:

- **Lo stile architettonico dell'edificio:** il colore deve essere in armonia con lo stile architettonico dell'edificio, rispettando le linee e le proporzioni.

- **La luce naturale:** il colore può influenzare la percezione della luce all'interno di un ambiente. È importante valutare come il colore

reagisce alla luce naturale e artificiale per creare atmosfere e ambienti accoglienti.

- **La psicologia del colore:** ogni colore ha un significato e può suscitare emozioni diverse. È importante scegliere i colori in base agli effetti psicologici che si vogliono ottenere, ad esempio il blu per creare una sensazione di tranquillità o il giallo per stimolare la creatività.

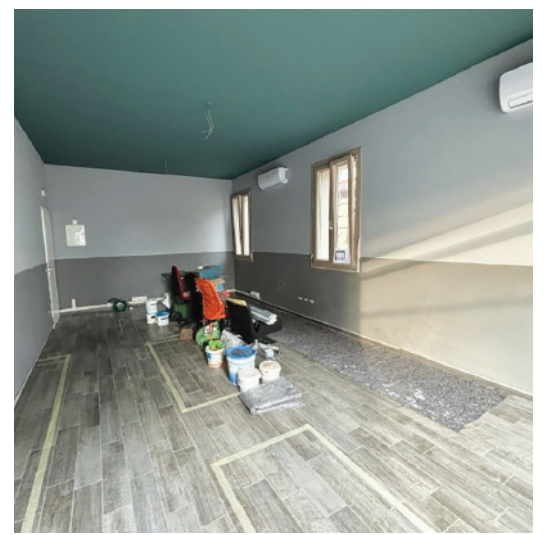
- **La coerenza e l'equilibrio:** è

importante creare una palette di colori coerente e bilanciata all'interno dell'edificio, evitando contrasti troppo marcati o eccessi cromatici che possano risultare fastidiosi.

- **L'uso del colore come elemento di accento:** il colore può essere utilizzato per enfatizzare particolari elementi architettonici, come porte, finestre o decorazioni, per creare punti focali all'interno degli spazi.



Il PRIMA ed il DOPO di un ambiente di lavoro trasformato dal colore: quando abbiamo un ambiente ampio col soffitto non molto alto possiamo intervenire con una tinta scura desaturata (in questo caso il verde) che crea l'effetto ottico di profondità e l'ambiente sembra più ampio, una tinta vicina al bianco crea un effetto "garage" che abbassa ulteriormente la percezione del soffitto



AREA SERVIZIO CASA

SENTI LA BREZZA



CLIMATIZZATORI
INNOVITA
senza unità esterna e mono/multi split

EDILIZIA CHIAVI IN MANO - IMPIANTI IDRAULICI - SOLO POSA IN OPERA
TINTEGGIATURE E CARTONGESSO - IMPIANTI FOTOVOLTAICI E TAGLIAFUOCO
RINNOVO SERRAMENTI - POMPE DI CALORE INNOVATIVE - RIFACIMENTI COMPLETI
DI BAGNI - DETRAZIONI FISCALI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI
SOSTITUZIONE CALDAIE E POMPE DI CALORE

innovita
Per la tua estate
scegli il fresco a prezzi imbattibili

CLIMATIZZATORI
INNOVITA

mono split
multi split
senza unità esterna

Mantova, v.le Montello 9 Tel.3711520779 areaserviziocasa@gmail.com www.areaserviziocasa.it



Interni di edifici d'epoca: un colore in armonia con lo stile architettonico dell'edificio, ne migliora notevolmente la percezione degli elementi architettonici e decorativi di pregio, esaltandoli

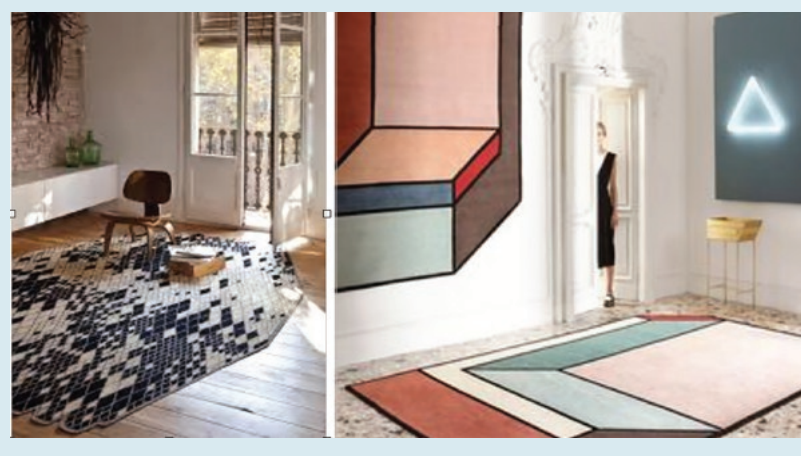


Cambi di colore, effetti boiserie per dare carattere alle stanze.

Personalizzare gli ambienti con i tappeti di ultima generazione... vere e proprie opere d'arte da pavimento

«Tra gli elementi che ci aiutano maggiormente a personalizzare i nostri ambienti col colore, ci sono i tappeti di ultima generazione, vere e proprie opere d'arte da pavimento, hanno nuove geometrie, effetti decoré e colorazioni sfumate».

«Molto spesso mi piace utilizzarli come quel colore "sbagliato" nella palette dell'ambiente su cui vado ad intervenire, è quella nota di disturbo che rende vibrante l'ambiente e dona profondità a tutto».



Ecco il significato del termine "Palette"

Dal francese tradotto è tavolozza, è una gamma di colori che definisce il filo conduttore delle tonalità principali della casa; in altre parole, è lo strumento utile e indispensabile per ottenere un'armonia cromatica complessiva.

il tanto amato total white, che, eccetto rarissimi casi, rende pareti e soffitti piatti ed impersonali.

Ce lo ribadisce anche la cromoterapia, o **terapia del colore**, una forma di trattamento che utilizza i colori per aiutare le persone a esprimere le proprie emozioni, migliorare il benessere emotivo e promuovere la guarigione. Nella progettazione, la terapia del colore può essere utilizzata per creare ambienti che favoriscano il rilassamento, la concentrazione, la creatività o la stimolazione. Ad esempio, i colori caldi come il rosso e l'arancione possono aumentare l'energia e la vitalità, mentre i colori freddi come il blu e il verde possono favorire la calma e la pace interiore. La terapia del colore può essere utilizzata sia in contesti clinici che in ambienti domestici o commerciali, serve a migliorare il benessere generale delle persone.

Forse non saranno le scelte personali a cambiare 2000 anni di cultura innestati sulla cromofobia, ma credo che, nel nostro piccolo, valga la pena affrontare l'argomento con maggiore consapevolezza, per recuperare un ingrediente in più, che può fare davvero la differenza nella quotidiana esperienza della realtà degli ambienti che viviamo e nel piacere che possiamo trarne.

Arch. Annalisa Panerari

Personalmente ritengo l'utilizzo del colore un elemento fondamentale, la nuance giusta ha una forza ed un potere enorme nel far risaltare gli interni, una tinta "sbagliata" può danneggiare e rendere scomodo ed inospitale l'ambiente in cui viviamo o lavoriamo, al punto da non volerci stare.

Il colore è il primo elemento di cambiamento di un ambiente, senza grandi investimenti

Personalizzare gli spazi non è

quindi facile, come abbiamo detto non bisogna avere paura ma dobbiamo tenere presente che il nostro mondo non è quello della moda: nella casa non cambiamo il colore di pareti e soffitti ogni anno. Ovviamente ci sono colori che vanno di più in determinati periodi, ma le pareti non devono "fare tendenza" e noi professionisti non possiamo decidere per il cliente un colore solo perché è trendy, credo sia giusto scegliere

il colore che gli appartiene. Per questo motivo non finirò mai di ripetere che l'ascolto ed il rapporto che si crea con chi si affida a noi è fondamentale.

Dobbiamo essere un po' sarti ed un po' psicologi.

Per quanto riguarda le tonalità, la mia scelta va verso **colori polverosi** (più o meno forti), **tinte desaturate** che rimangono sempre molto morbide all'occhio, che non "violentano" lo spazio ma lo

rendono accogliente ed elegante. I colori brillanti li lascerei sempre e solo per complementi ed accessori, in rarissime eccezioni sui muri perché rischiano di diventare troppo connotati, troppo installazione: nessuno ha voglia di vivere in un artwork, abbiamo bisogno di spazi morbidi.

La palette da scegliere avrà quindi diverse cromie, tra la più chiara e la più scura, che ci aiuteranno a comporre l'ambiente

in maniera bilanciata ed armoniosa, proprio come un abito cucito addosso.

Molte persone sono convinte che utilizzando solo tonalità chiare, la propria casa sembrerà più ampia e più luminosa, ma non è così, purtroppo la mancanza di contrasti tra chiari e scuri toglie carattere all'ambiente, facendolo risultare senza personalità, fascino ed eleganza. Il mio suggerimento è quello di abbandonare



HABITO

Costruzioni Generali

Una visione a lungo termine

HABITO ha saputo conservare uno spirito di famiglia, che considera prioritaria una visione a lungo termine. La nostra vocazione è assicurare lo sviluppo mettendo a disposizione le risorse necessarie per progettare, produrre e proporre al mercato prodotti e servizi attraverso canali accuratamente selezionati.

Attività

Operando nel mercato come general contractor, siamo coinvolti in modo completo in tutte le fasi del lavoro: dalla valutazione dell'area, alla progettazione, alla costruzione, fino alla consegna 'chiavi in mano'.

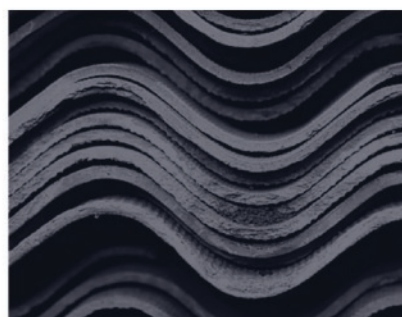
"Ambisci alla perfezione in ogni cosa tu faccia. Prendi ciò che di meglio esista e rendilo migliore. Qualora non esistesse, crealo."

Le nostre divisioni

HABITO racchiude al suo interno tre divisioni che operano ciascuna in un settore diverso. Ogni divisione, nel rispetto della visione di HABITO, ambisce a valorizzare il patrimonio costruito ed ambientale prestando la massima attenzione all'eccelsa qualità dei suoi prodotti e dei suoi servizi.



Costruzioni



Bonifiche ambientali



Energie rinnovabili

HA DIRITTO AL BONUS SOLO CHI HA REGISTRATO IL CONTRATTO PRELIMINARE NEL 2023

Bonus prima casa under 36, arrivano le nuove istruzioni

Pronte le indicazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'agevolazione finalizzata a favorire l'acquisto dell'abitazione da parte delle persone più giovani

Pronte le istruzioni dell'Agenzia sul bonus prima casa per chi ha meno di 36 anni, l'agevolazione finalizzata a favorire l'acquisto dell'abitazione da parte delle persone più giovani e con Isee non superiore a 40mila euro, alla luce dell'ultima proroga al 31 dicembre 2024 per coloro che hanno registrato il preliminare entro il 31 dicembre 2023.

I requisiti per accedere al bonus
Con una circolare, la n. 14/E, l'Agenzia ricorda i requisiti per beneficiare della misura di favore e fornisce indicazioni agli uffici con riguardo al nuovo termine fissato dal decreto Milleproroghe (DI n. 215/2023).

Il documento di prassi fornisce inoltre istruzioni sul credito d'imposta riconosciuto a chi ha stipulato prima della proroga e "apre", sempre per i contratti stipulati nel 2024 entro il 29 febbraio, all'Isee ottenuto successivamente, purché riferito allo stesso nucleo familiare. Via libera, dunque, al bonus "prima casa under 36" fino al 31 dicembre 2024 a patto che il contratto preliminare sia stato registrato nel 2023. Quanto agli atti definitivi stipulati tra il 1° gennaio 2024 e l'entrata in vigore della legge di conversione del Milleproroghe (29 feb-



braio 2024), la circolare ricorda che è riconosciuto un credito d'imposta, utilizzabile nel 2025, d'importo pari alle imposte pagate in eccesso: per beneficiarne, sarà possibile rendere al notaio una dichiarazione, con un atto integrativo, in cui il contribuente manifesta la volontà di avvalersi del beneficio e dichiara di essere in possesso dei requisiti. Questo atto integrativo potrà essere stipulato anche dopo il 31 dicembre 2024, ma ovviamente entro il termine di utilizzo del credito d'imposta.

Per l'accesso al bonus è inoltre ne-

cessario avere, al momento del rogito, un valore Isee non superiore a 40mila euro annui. A questo proposito la circolare specifica che, per gli atti stipulati prima dell'entrata in vigore della proroga, è possibile dimostrare il rispetto dei requisiti se, anche in data successiva, si è in possesso di un Isee in corso di validità nel 2024 che fa riferimento allo stesso nucleo familiare in essere alla data di stipula dell'atto. La circolare fornisce infine istruzioni per beneficiare del credito d'imposta in caso di riacquisto, affrontando il tema con alcuni esempi a seconda che l'atto di acquisto sia soggetto a imposta di registro o a Iva.

L'agevolazione prevede diversi vantaggi, che si estendono anche all'acquisto delle pertinenze dell'abitazione principale. In primo luogo, è prevista l'esenzione dal pagamento delle imposte di registro, ipotecaria e catastale e, in caso di acquisto soggetto a Iva, è riconosciuto un credito d'imposta pari all'imposta pagata per l'acquisto. Agevolazioni anche per i finanziamenti collegati all'acquisto, alla costruzione e alla ristrutturazione dell'immobile: non è dovuta l'imposta sostitutiva delle imposte di registro, di bollo, ipotecarie e catastali e delle tasse sulle concessioni governative.

Smaltimento amianto: detrazioni e incentivi per privati e aziende

Dato l'assoluto bisogno di garantire la sicurezza e l'efficacia nella rimozione e nello smaltimento dell'amianto, è importante affidarsi a società specializzate in questo settore. Al proposito esistono incentivi pubblici e agevolazioni fiscali sia per i cittadini che per le imprese, che possono rendere più accessibili tali costi.

Sintesi incentivi e detrazioni previsti per i PRIVATI nel 2024

I privati possono beneficiare di un contributo del 50% riservato alle ristrutturazioni edilizie per interventi di recupero su edifici, che comprendono manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia. Lo Stato sostiene la metà delle spese per i lavori di recupero di edifici privati contenenti materiali contenenti amianto, offrendo uno sgravio del 50% ai cittadini proprietari di tali immobili. I manufatti contenenti amianto inclusi nel programma di incentivazione sono diversi, tra cui coperture in cemento-amianto, canne fumarie, tubazioni, vasche, pavimenti in vinile-amianto e altri manufatti in amianto friabile. Il contributo coprirà il 50% delle spese sostenute per gli interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto, compresi tetti e tegole che contengono amianto. Attualmente, la scadenza per beneficiare di tali agevolazioni è fissata al 31/12/2024.

Sintesi incentivi e detrazioni previsti per i AZIENDE nel 2024

• **Contributo del 65% per lo smaltimento dell'amianto.** Le aziende possono beneficiare di un finanziamento a fondo perduto che copre il 65% del costo totale dell'intervento di rimozione e bonifica dall'amianto, inclusi i costi per il rifacimento del manto di copertura e della lattoneria. Questo contributo può arrivare fino a un massimo di 130.000 euro per le spese di progetto e fino a 10.000 euro per coprire i costi dei tecnici qualificati che redigono la perizia tecnica e elaborano il progetto di bonifica.

• **Incentivi FER 1 per nuovi impianti di energia rinnovabile.** Le aziende che installano nuovi moduli su coperture di edifici e fabbricati rurali contenenti eternit o amianto, dopo la rimozione, possono accedere agli incentivi previsti dal meccanismo FER 1 per la realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile.

• **Ecobonus del 65% per migliorare l'efficienza energetica.** Le aziende possono beneficiare dell'Ecobonus, che offre una detrazione del 65% per gli interventi volti a migliorare l'efficienza energetica degli edifici. Questo include il ripristino della copertura e la corretta coibentazione, che contribuiscono al miglioramento termico dell'edificio e godono di questo beneficio fiscale.

Questi incentivi mirano a promuovere interventi di rimozione dell'amianto, miglioramento dell'efficienza energetica e adozione di energie rinnovabili, contribuendo così alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica, nonché all'innovazione e alla sostenibilità delle attività industriali.



Gabrielli e Osti srl
LATTONIERI

**LATTONERIA
LINEE VITA
SMALTIMENTO AMIANTO
IMPERMEABILIZZAZIONI
COPERTURE DI OGNI TIPO
PIATTAFORME AEREE**

CONTATTACI:

☎ 0376-616674

📍 San Giacomo delle Segnate (MN)

@ info@lattonierigabriellieosti.it



TettoPoint
soluzioni per il tuo tetto



COPERTURE CIVILI TRADIZIONALI ED INDUSTRIALI - BONIFICA AMIANTO E VALUTAZIONI DELLO STATO CONSERVATIVO DELLE COPERTURE E MANUFATTI IN CEMENTO AMIANTO - LATTONERIE - INSTALLAZIONE E MANUTENZIONI LINEE VITA - IMPERMEABILIZZAZIONI - FOTOVOLTAICO INSTALLAZIONE E LAVAGGIO - ABBAINI E FINESTRE DA TETTO. EFFETTIAMO SOPRALLUOGHI CON DRONE E PIATTAFORME AEREE.



TettoPoint S.A.S.
di Lanzaro Francesco & C.
Via Verga, 504 Z.A.I.
Loc. Pioppelle Borgo Virgilio (MN)
Mail info@tettopoint.it
 Uffici 333 5374079
raggiungibili anche su 📱
http:tettopoint.it